



► 26 marzo 2022

AZIENDE**Masi Agricola
utile a 5,4 milioni
ritorna ai livelli
del pre-pandemia**

Valeria Zanetti pag. 9

BILANCI Conti 2021 chiusi con ricavi in aumento del 28,4% per la quotata a Piazza Affari

Masi, utile a 5,4 milioni balzo ai livelli pre-covid

Torna la cedola dopo lo stop 2020
Azionisti in assemblea il 29 aprile
Boscai: «Dai risultati uno stimolo
in vista della vendemmia 250»

Valeria Zanetti

●● Un buon 2021 nonostante il persistere della pandemia e l'assottigliamento pesante del canale travel. Il consiglio di amministrazione di Masi Agricola spa, quotata nell'Euronext Growth Milan e tra i leader italiani nella produzione di vini premium, presieduto da Sandro Boscai, ha approvato ieri il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre.

Risultati e indici positivi L'utile netto schizza a 5,4 milioni di euro, in crescita da 0,8 milioni nel 2020 e superiore anche al dato pre-pandemia. I ricavi netti consolidati si sono attestati a 66,4 milioni, in aumento del 28,4% rispetto ai 51,7 del 2020, con un risultato migliore del 2019 (erano a 64,9 milioni; +2,3%). L'Ebitda è salito a 12,9 milioni dai 5,5 registrati nel 2020, con margine al 19,5% dal

10,6% del 2020 (nel 2019 era a 11,189 milioni e il margine era al 17,2%).

L'Ebit del 2021 è stato di 8,655 milioni, contro 1,348 nel 2020. L'Ifn, Indebitamento finanziario netto è pari a 2,7 milioni in riduzione sui 6,4 della scorsa chiusura.

Prima della pandemia «Il conto del 2021», commenta il presidente di Masi Agricola, Sandro Boscai, «registra il ritorno della performance del periodo pre-covid, nonostante i mesi in cui l'horeca (settore dell'industria alberghiera, ndr) è stata assoggettata a misure restrittive e nonostante la persistente rarefazione dei viaggi internazionali, che continua a penalizzarci nel canale Duty Free, nell'hotellerie di lusso nelle metropoli».

Mercato interno e canali



Analizzando il trend dei ricavi a livello geografico si nota, tra l'altro, il rilevante incremento dell'Italia, che cresce del 51% registrando una quota di oltre il 26% sul totale, una percentuale mai raggiunta dalla quotazione in Borsa a oggi. «I risultati del gruppo derivano sia dalla forza del brand, che dall'uso coordinato di tutti i canali distributivi e dalla segmentazione di gamma», osserva Boscaini.

Cedola e assemblea Una strategia vincente che consente alla società di tornare a distribuire dividendi agli azionisti dopo lo stop adottato nel 2020, per arginare gli effetti della pandemia sui consumi e quindi sulle vendite da parte dell'azienda agricola con sede a Sant'Ambrogio di Valpolicella. Il cda proporrà infatti all'Assemblea degli azionisti, convocata per il 29 aprile, la distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute, pari a 0,08 euro per azione, per un totale di 2,5 milioni, pari al 51% circa dell'utile netto conseguito.

Vendemmia numero 250 «I risultati di un anno caratterizzato comunque da limitazioni e chiusure del canale horeca rappresentano uno stimolo a mantenere stabili le nostre linee-guida strategiche, nell'anno della duecentocinquantesima vendemmia della famiglia Boscaini al Vaio dei Masi», ricorda il presidente. La ricorrenza celebra generazioni di coltura della vite da parte della famiglia e per la quale la società

ha elaborato un calendario di iniziative. Per l'anno in corso, la società non fa previsioni, anche se finora sia Masi sia la controllata Canevel,

che produce spumanti, hanno conseguito ordinativi superiori agli ultimi anni.

Guerra, futuro incerto «La pandemia da Covid-19 impatta anche nel 2022 su tutte le attività economiche e sociali. Inoltre si è aggiunta la guerra tra Russia e Ucraina, con i relativi effetti sui mercati finanziari e l'accentuazione degli eccezionali incrementi dei prezzi dell'energia e delle materie prime», rileva la nota della Spa che accompagna la relazione al bilancio. «Per quanto riguarda specificamente la Russia, da tre anni abbiamo attivato un progetto distributivo molto strutturato con il nuovo importatore Beluga Group e il mercato russo stava segnando un buon trend anteguerra», ma il nuovo contesto non è promettente ed è dominato dall'imprevedibilità. ●



Sandro Boscaini Presidente di Masi Agricola spa

